

CIRCOLI COOPERATIVI SOCIALI:

una circolistica che propone nuovi luoghi di aggregazione in cui gli interessi culturali, sociali si intrecciano con le tradizionali attività di bar e/o trattoria.

CIRCOLI COOPERATIVI SOCIALI

Una realtà Cooperativa in attesa di riconoscimento cooperativo

STRETTI NELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO

I Circoli Cooperativi presenti in Lombardia sono cooperative di utenza da sempre incluse tra le cooperative di consumo. Ma non si tratta di semplici spacci alimentari, da sempre il loro scopo sociale non è solo quello di garantire prezzi e condizioni di acquisto migliori. Il Circolo è un luogo dove la Comunità di un quartiere o di un paese può trovare un punto di riferimento sociale, culturale e di sano tempo libero.

E' un'esperienza di autogestione che risponde ai bisogni ricreativo-culturali di ceti popolari, in Lombardia rappresentava e rappresenta ancora la visibilità del movimento cooperativo, la solidarietà popolare, la dimostrazione pubblica di capacità etica e tecnica, la volontà di un profondo radicamento sul territorio, la conservazione della memoria.

La presenza nel Circolo di attività quali strumenti di aggregazione: bar, trattoria, sala da ballo, sale riunioni, spazi per associazioni, sindacati o partiti, è funzionale alla realizzazione del suo scopo sociale, la somministrazione è gestita con licenze di pubblico esercizio perché i Circoli non vogliono riservare queste opportunità solo a soci, ma offrirle a tutta la comunità.

Lo scopo generalmente indicato negli statuti dei circoli cooperativi tradizionali è:

La Cooperativa si propone di soddisfare le esigenze economiche, culturali e ricreative dei propri soci ma anche delle loro famiglie e dei cittadini in genere, attraverso le attività che costituiscono l'oggetto, quindi di offrire accessibilità fisica ed economica

- a beni e servizi,
- ma anche alla cultura e a ogni attività del tempo libero
- per i soci, ma anche per la comunità tutta.

Per contro da diversi anni i Circoli Cooperativi subiscono una sorta di soffocamento commerciale e normativo che inibisce lo sviluppo economico.

LE TAPPE DEL SOFFOCAMENTO DI UN SETTORE COOPERATIVO

ANNO 2003 - RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Al fine di "modulare" le agevolazioni fiscali, la riforma del 2003 introduce nel Codice Civile i criteri per la definizione della prevalenza.

I criteri sono esclusivamente quantitativi.

I circoli cooperativi devono fare riferimento allo scambio mutualistico caratteristico delle cooperative di consumo, di conseguenza il parametro di riferimento per "riconoscere" un circolo a mutualità prevalente è:

a) i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1;

1. I circoli in gestione diretta hanno licenze di pubblico esercizio, quindi per definizione lo scambio non è con i soli soci. In generale questo comporta la perdita della prevalenza.
2. Già nel 2003 una percentuale molto consistente dei circoli è in affitto di ramo d'azienda, ricavo iscritto in A5. Le attività mutualistiche fatte direttamente nei confronti dei soci (feste, gite, cene sociali) esistono ma non assicurano ricavi importanti. Molte iniziative ricreative e culturali (incontri, conferenze, mostre) sono offerti gratuitamente a soci e non soci, quindi comportano solo costi.

In questo ultimo caso il problema è duplice:

- perdita della prevalenza
- preoccupazione perché, dato questo metodo per valutare lo scambio mutualistico, "0" in A1 significa "0" scambio mutualistico, quindi "inesistenza" della cooperativa

Oltre alle conseguenze sul piano delle agevolazioni fiscali, per tutte le cooperative che perdono la prevalenza il CC prevede il bilancio straordinario certificato, un adempimento molto costoso (migliaia di euro), soprattutto per i circoli - la maggior parte - che sono proprietari di immobili e devono sottoporli a perizia. L'Associazione fa pressioni per anni perché si riapra la discussione almeno su questo punto, ma non ha risposte.

La soluzione arriva nel 2009 (legge 99 che modifica l'art. 2545 octies) quando ormai i circoli hanno già fatto i bilanci straordinari.

Gli altri problemi posti dalla riforma restano aperti.

NOTA: stiamo seguendo un circolo quasi centenario — Cooperativa S. Antonio di Pessano con Bornago -che ha recentemente chiesto l'adesione a Legacoop che ha pendente una richiesta di scioglimento da parte di un ispettore ministeriale per mancato conseguimento dello scopo mutualistico.

ANNI 2014 - 2016. Altri colpi alla sostenibilità economica

- Per i circoli che gestiscono le attività di somministrazione con contratti di affitto di ramo d'azienda (oltre l'80%) alle penalizzazioni introdotte dal nuovo diritto societario negli ultimi anni si sono aggiunti gli oneri derivanti dall'IMU. Le grandi dimensioni di molti nostri circoli, bisognosi di riqualificazioni onerose, li espongono a pesantissimi aumenti delle imposte.

– Per i circoli in gestione diretta si aggrava anche il problema del costo del lavoro. I molti che ricorrevano al contratto di associazione in partecipazione hanno dovuto ridefinire i rapporti con il personale o passare alla gestione indiretta.

– Per tutti i circoli l'evoluzione degli adempimenti impone un sempre più ampio ricorso a servizi di consulenza fiscale e amministrativa.

PERCHE' SI AVVIO' UN PERCORSO DI "COOPERATIVA SOCIALE."

Nell'Ottobre del 2000 l'Associazione Circoli Cooperativi Lombardi tramite LegaCoop presenta un esempio di statuto in cui vengono rappresentate le attività di numerosi circoli cooperativi e chiede al Ministero del Lavoro se le Cooperative che adottano quello statuto e ne realizzano l'oggetto possono essere considerate cooperative sociali ai fini della legge 381/91: in particolare, cooperative che gestiscono servizi socio-educativi art. 1 comma lettera A.

– **un centro di aggregazione può rispondere allo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini"?**

– **un pubblico esercizio può essere uno strumento per realizzare un centro di aggregazione?** Nel 2000 il Ministero, accettando lo schema di statuto che Legacoop gli ha sottoposto, ha di fatto risposto positivamente a queste domande.

L'attività di somministrazione con autorizzazione di pubblico esercizio, sia essa gestita in modo diretto o indiretto, non è solo un'opportunità di accoglienza e di convivio funzionale a un centro di aggregazione, ma è anche lo strumento per autofinanziare le attività culturali e socio-educative a beneficio di tutta la comunità. Altrettanto importante è garantire la possibilità di autogestione e dare spazio al contributo del lavoro gratuito dei soci, quindi poterlo riconoscere e tutelare prevedendo la figura del socio volontario.

Qui vorremmo sottolineare i fattori evolutivi.

Se da una parte la Circolistica va in affanno anche per l'introduzione di normative sempre più articolate: norme igieniche, norme del lavoro, fiscali; amministrative ecc. che riducono la sua capacità economica, con gli anni '80/ '90 si sente l'esigenza di rappresentare realtà di Circoli che rispondendo a nuove esigenze sociali offrono servizi e avviano attività all'interno dei Circoli stessi che non sono più collocabili nella sola somministrazione e classica ricreazione.

E' la consapevolezza che non basta più offrire il consumo al miglior prezzo possibile. C'è ben altro da "nutrire". I bisogni si chiamano *anche* solitudine, disgregazione sociale, l'emarginazione, relazione con le nuove generazioni. Occorre adottare e sviluppare nuovi strumenti di relazione.

Si afferma così una Circolistica che accanto alle licenze di pubblico esercizio, cambia il concetto di attività ricreativa e offre: corsi popolari di vario genere, per gli anziani realizza piccoli servizi domestici, al consumo mantiene prezzi bassi e non introduce l'obbligatorietà del consumo, al campo da bocce affianca il palco spettacoli, promuove forme di spettacolo per spazi contenuti (100/ 200 persone) con giovani artisti e animatori locali, quindi sperimenta Cabaret, piccolo teatro, performance, cineforum, esposizioni espressive e di arti varie. Qualche Circolo dedica spazio alla vendita di libri e crea piccole biblioteche, si dà spazio ad una diffusa attività culturale.

Da qualche anno alcuni Circoli rifiutano le Slot nel locale.

E' per dare sostegno a queste esperienze di cittadinanza attiva che venne posto un quesito sull'applicabilità della 381/91, quesito a cui il Ministero del Lavoro rispose positivamente (alleghiamo copia della risposta). E su quel pronunciamento, si avviò il percorso con alcuni Circoli, percorso poco condiviso in Legacoop, per cui a tutt'oggi sono solo 22 i Circoli Cooperativi aderenti al Dipartimento che dopo aver adeguato lo statuto e sulla base delle attività svolte sono cooperative Sociali. Otto chiesero e ottennero l'iscrizione all'Albo regionale delle Coop Sociali.

Legacoop Lombardia associa oltre trecento circoli. Le nostre informazioni sul territorio ci dicono che i circoli cooperativa sociale potrebbero raddoppiare, e rappresentare una Circolistica che trasforma la parola *ricreazione* in *attività per il tempo libero*, più attuale, rivolta alle nuove generazioni, capace di intercettare e organizzare nuove attività.

Questa presenza di cooperazione sociale oramai attiva da oltre 15 anni, ed il lavoro di rappresentanza svolto da Legacoop Lombardia hanno contribuito nel 2015 al riconoscimento di tutti i Circoli Cooperativi regionali quali Centri di aggregazione sociale,

ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE SULLA COOPERAZIONE di seguito riportiamo il testo dell'articolo 12 L.R. 36/2015

(Circoli cooperativi)

1. Si definiscono Circoli cooperativi le società cooperative il cui scopo principale è la gestione di centri di aggregazione e promozione sociale, anche con attività di somministrazione di alimenti e bevande, che realizzano iniziative socio-educative, solidali, ricreative e del tempo libero.
2. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande è esercitata nel rispetto della disciplina di cui al Titolo II, Capo III, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere).

L'IMPRESA SOCIALE

Molte delle attività di interesse generale previste dalla legge sull'Impresa Sociale:

– sono attività compatibili con i Circoli Cooperativi e alcune sono già praticate o potrebbero essere promosse

– sono attività che possono

avvicinare giovani, gruppi di persone con interessi specifici, associazioni in cerca di spazi o sedi,

avviare nuovi progetti utilizzando spazi in disuso nel Circolo
valorizzare conoscenze di soci e avviare nuove e piccole attività.

-sono attività che stimolano gli Amministratori a valutare altre attività e partecipazioni alla vita sociale col Circolo sul territorio di riferimento.

Quindi sono un'opportunità a disposizione degli Amministratori a beneficio di un orientamento diverso del Circolo e delle sue attività. Una possibilità di aggiungere altri ricavi al bilancio costituito spesso dal solo affitto del ramo d'azienda.

MA IL CIRCOLO COOPERATIVO SOCIALE HA MOLTO DI PIU'

I benefici che hanno i Circoli Cooperativi Sociali in Lombardia sono molto cospicui e concreti: oltre alle agevolazioni riguardanti IRES, quelle generali di cui godono le ONLUS, l'accesso al 5 per mille, infatti, Regione Lombardia per le ONLUS prevede l'esenzione da IRAP e bollo auto e alcuni comuni prevedono agevolazioni sull'IMU.

Le cooperative sociali possono inoltre partecipare ai bandi delle fondazioni bancarie

La possibilità di realizzare queste attività come cooperativa sociale offre un sostegno molto più importante.

Non si tratta infatti solo di avere accesso a agevolazioni e incentivi.

Per i circoli è importante avere come primo riferimento la normativa sulla cooperazione ed è fondamentale poter beneficiare di norme sul volontariato che permettano di inquadrare le decine di soci che prestano la loro opera gratuitamente sia come amministratori che nella materiale organizzazione e realizzazione delle attività e delle iniziative.

Il dipartimento Circoli in Lombardia lavora per dare una prospettiva, non può imbalsamare i Circoli in una visione ammuffita o imbrigliata.

Con questa visione, leggendo i cambiamenti sociali ed il tentativo delle cooperative di affrontarli, pensiamo occorra dare spazio al nuovo che cerca di rispondere ad una concorrenza sempre più articolata e aggressiva.

Il futuro dei Circoli come impresa cooperativa dipende anche, e fortemente, dalla possibilità di garantire un ricambio generazionale, cosa che non è solo un problema di margini commerciali. Non possiamo dare prospettive ad una cooperazione ricreativa ferma, con Amministratori ultra settantenni, in difficoltà con le nuove tecnologie. I giovani devono avere la possibilità di riconoscersi, esprimere i loro valori e sentirsi protagonisti.

Il socio utente di un circolo deve avere l'opportunità di essere non solo consumatore, ma anche partecipante attivo alle sue attività e trovare spazio alle proprie passioni, come non possiamo ignorare che l'apporto di lavoro gratuito da parte dei soci utenti negli anni passati ha permesso lo sviluppo dei circoli.

In molti casi il loro patrimonio immobiliare è stato materialmente costruito dai soci.

Non è solo questione di costi. Si tratta di una scelta individuale di partecipazione ad un bene sociale. Per la stessa ragione praticamente tutti gli amministratori dei circoli non percepiscono compensi e molti pensionati ancora giovani ritrovano un ruolo e senso del vivere dedicandosi ad attività in cooperativa.

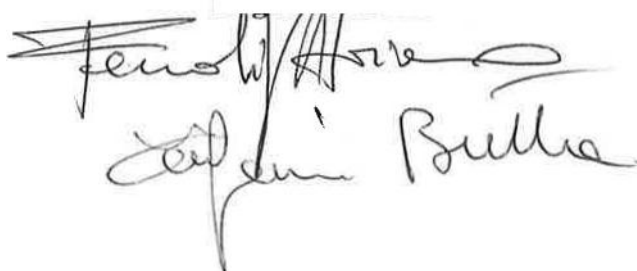
E' nostra convinzione che sia quella del Circolo Cooperativa Sociale la scelta più adatta ad affrontare in modo innovativo il mercato, una strada di rilancio per tutti i Circoli che vogliono affrontare un nuovo percorso, il giusto riconoscimento per l'impegno sociale di tanti operatori, ma vorremmo praticarla in condivisione con Lega Coop e con più certezze.

Siamo convinti che è giusto preoccuparsi di evitare possibili abusi, ma non per questo possiamo esimerci dal definire il perimetro d'uso del parere ministeriale del 2000, se necessario, dal consolidarlo.

**Dipartimento Circoli, Area Cultura e Media, Sport e Turismo
Legacoop Lombardia**

Vittoriano Ferioli — Coordinatore

E u e r e t t a

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferioli' followed by a stylized flourish and 'Buller' below it.

Qui di seguito alcuni esempi e esperienze di Circoli Cooperativi sociali che rappresentano quello fin qui descritto.

Cooperativa Sociale Circolo Familiare Dante Sommaruga - Carnago (Va)

Numero adesione Legacoop 10120236

Numero iscrizione Albo Nazionale A148117 data 29/03/2005

Il Circolo collabora da diverso tempo con alcune realtà locali presenti sul territorio, in particolare l'Auser Filo d'Argento di Carnago, con cui ha aderito al progetto "*Mettiti comodo ad accompagnarci ci pensiamo noi*" per il trasporto di pazienti oncologici ed ematologici e la *Cooperativa Amicizia di Gorla Maggiore*, con cui opera all'interno del ristorante dove lavorano persone affette da disabilità come camerieri, baristi e pizzaioli.

Circolo Familiare Angelo Barzago soc. coop. sociale - Bussero (Mi)

Numero adesione Legacoop 10150535

Numero iscrizione Albo Nazionale A117258 in data 23/03/2005

Sono state circa 80 le attività sociali e culturali organizzate nel 2017 dalla cooperativa rivolte sia ai soci che ai cittadini. Di particolare rilevanza, sia per la partecipazione della comunità che per l'importanza del tema, sono state:

- **l'iniziativa del 21 marzo** in cui sono stati ricordati i morti di mafia in collaborazione con Libera e Legambiente, alla quale hanno partecipato le amministrazioni comunali della Martesana.
- **l'iniziativa marzo al femminile** in collaborazione con le associazioni del territorio (Coop. S.Agata Speranza di Cassina de' Pecchi, Cooperativa Nobile Brambilla di Gorgonzola, Ass. Liberiamoci, Biblioteca Comunale, Ass. Danze Popolari).

Il Circolo, nell'organizzazione degli eventi e delle attività, collabora con le associazioni locali giovanili e sportive, gli oratori, il comitato genitori, l'Ass. Gruppo Teatro, l'Ass. Martesana Scacchi, l'Anpi di zona, l'Ass. Disabili "Le Ali", Biblioteca Comunale, l'Ass. Liberiamoci, il Coordinamento delle associazioni locali, il Tavolo delle politiche Giovanili, il Comune di Bussero, Legambiente circolo di zona, Libera circolo di zona, la Cooperativa S.Agata - Speranza di Cassina de' Pecchi, il Circolo Nobile Brambilla di Gorgonzola.

Sul tema **dell'ambiente**, dal 2003 la cooperativa in collaborazione, con il Circolo La Poiana di Legambiente, partecipa al progetto "*Sbroja & Desfescia*", per il recupero e riuso di ogni materiale. L'iniziativa ha sempre riscosso una grande partecipazione da parte della cittadinanza.

Sul **tema del lavoro**, il circolo dal 2010 organizza, in collaborazione con la Cgil di zona e la Cooperativa La Speranza S.Agata di Cassina de' Pecchi, la "Festa del Lavoro", un evento di due giorni nella prima settimana di settembre, con dibattiti sul tema del lavoro sia a livello nazionale che locale, con particolare attenzione rivolta alle situazioni critiche delle aziende in crisi sul territorio.

Cooperativa Sociale La Speranza S.Agata - Cassina dei Pecchi (Mi)

Numero adesione Legacoop 10150669

Numero iscrizione Albo Nazionale A105929 in data 10/02/2005

Il Circolo organizza numerose iniziative sui temi della solidarietà, dell'impegno civile e del lavoro e della cultura, in particolare da segnalare:

-Progetto "Cyber bullismo we are", rivolto alle seconde classi della Scuola Media Inferiore "Falcone" di Cassina de' Pecchi. Il progetto realizzato nel 2017 dalla Cooperativa Industria Scenica di Vimodrone (Mi) ha avuto come scopo quello di spiegare il bullismo agli studenti e di contrastarne il fenomeno. Il circolo ha collaborato al progetto sia attraverso un finanziamento di circa 3.000 euro, sia organizzando gli incontri con i genitori per spiegare la sua realizzazione e i risultati ottenuti.

- **"Assaggio di Pizzaut - nutriamo l'inclusione"** progetto realizzato da un gruppo di genitori di ragazzi autistici, con lo scopo di organizzare delle cene per raccogliere fondi al fine di realizzare un locale (pizzeria) gestito da persone affette da autismo. Il circolo ha collaborato mettendo a disposizione i propri locali dati in affitto d'azienda alla "Spilleria, per organizzare la serata di raccolta fondi, e finanziando in parte il progetto con un contributo economico di 1.000 euro.

Sul tema **dell'immigrazione**, il circolo dal 2003 organizza un corso di italiano per stranieri, con personale qualificato, con lo scopo di favorire l'integrazione sul territorio. Al corso ogni anno partecipano numerosi stranieri residenti sul territorio.

Dal 2001 il Circolo organizza il concerto "Ricordando De Andrè" presso la sede del Piccolo Teatro della Martesana con il gruppo musicale "Gli Amici di Jones", ottenendo ogni anno un grande riscontro di pubblico.

Cooperativa Agricola di Balsamo cooperativa sociale - Cinisello Balsamo (Mi)

Numero adesione Legacoop 10150095

Numero iscrizione Albo Nazionale A140647 in data 23/03/2005

Dal 2015 ad oggi il Circolo è impegnato nell'organizzazione di un concorso internazionale: *"Agricorto - Corso e Festival di Cortometraggi di Cinisello Balsamo"*. Il progetto è ormai giunto alla 3^a edizione e ha lo scopo di valorizzare le capacità di giovani registi di cortometraggi, diffondere questa forma di cinema che spesso viene sottovalutata, creando un gruppo di lavoro con il territorio, nel settore del cinema e della fotografia. Per ogni edizione sono stati coinvolti circa 250 giovani autori di cortometraggi, 33 comuni, 55 biblioteche, grazie alla collaborazione e al supporto sia del Comune di Cinisello Balsamo che al Consorzio Bibliotecario Nord Ovest, il Cinema Anteo di Milano, il Cinema Rondinella di Sesto San Giovanni.

Un altro progetto in cui è coinvolta la Cooperativa riguarda il tema della migrazione. In collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo, nell'ambito del programma di adozione di un richiedente asilo politico, il

circolo ha accolto un giovane rifugiato proveniente dalla Guinea, che si occupa come volontario di alcune attività quotidiane della gestione della cooperativa e partecipa anche alle riunioni del circolo.

Dal 2013 il Circolo promuove il Progetto OrtOfficina "Orto sul balcone": presso gli spazi della cooperativa vengono organizzati dei corsi per insegnare a costituire in città entro spazi ristretti, un **piccolo** orto.

Cooperativa Casalese 2000 società cooperativa sociale - Casalbusterlengo (Lo)
Numero adesione Legacoop 10980680
Numero iscrizione Albo Nazionale A108277 in data 4/03/2005
Iscritta all'Albo Regionale

Il circolo, in collaborazione con le associazioni di Casalbusterlengo Auser e Aba, e con Auser Arcobaleno di Zorlesco, ha partecipato al progetto "**Stare insieme per stare bene**" che ha avuto l'obiettivo di creare una rete al fine di contrastare la solitudine e l'isolamento della persona. L'iniziativa è stata realizzata dal 2016 al 2018. Il progetto è stato finanziato da Fondazione Comunitaria Cariplo di Lodi.

Un altro progetto in corso di Auser Provinciale a cui collabora e partecipa il circolo, rivolto agli anziani, è "**Trigenerazionale - La speranza nel legame**" sull'interazione tra anziani e giovani per incentivare l'invecchiamento attivo. L'idea alla base è quella di mettere in atto programmi che permettano ai giovani ed anziani di confrontarsi e dialogare, al fine di far incontrare le due generazioni, evitando di cadere nell'indifferenza e nel conflitto. Il progetto propone molteplici esperienze di condivisioni per trovare nuovi modi di relazionarsi tra giovani e anziani.

Nello specifico le attività proposte, che coinvolgono i territori di Casalbusterlengo e Codogno, riguardano:

- **incontri di preparazione:** rivolti sia ai giovani per conoscere meglio il mondo della terza età, inclusi la non autosufficienza e il volontariato attivo, sia agli anziani per accogliere i ragazzi.
- **affiancamento dei volontari negli interventi domiciliari:** i volontari delle associazioni coinvolte verranno affiancati dai ragazzi negli interventi domiciliari socio-assistenziali, al fine di aiutare gli anziani a superare le difficoltà quotidiane (vestirsi, fare la spesa, preparare il pranzo o cena, recarsi in farmacia o visite mediche), coinvolgendoli anche in attività ludiche.
- **realizzazione di scene in dialetto:** i ragazzi, i volontari e alcuni ospiti delle Case di Riposo territoriali, collaboreranno per realizzare spettacoli in dialetto, i quali verranno proposti agli ospiti delle strutture di alloggio per anziani e agli istituti scolastici della zona.
- **eventi aperti alla comunità:** verranno realizzate iniziative quali aperitivi e merende nelle zone maggiormente frequentate da anziani (parchi, farmacie, esercizi commerciali e associazioni locali). - **campus intergenerazionale:** il campus sarà rivolto ai bambini e ai ragazzi dei comuni del basso lodigiano e si svolgerà presso le sedi delle RSA territoriali. Saranno previste passeggiate, attività laboratoriali, attività ludiche che coinvolgeranno giovani e anziani.
- **orti urbani:** gli orti sociali rivestiranno la funzione di spazio di aggregazione, non solo per lo svolgimento delle cure colturali ma anche per creare una vita sociale volta allo scambio di informazioni, all'aggiornamento delle conoscenze, al confronto tra le due generazioni.

Cooperativa Città Alta soc.coop. sociale a r.l. - Bergamo (Bg)
Numero adesione Legacoop 10160196
Numero iscrizione Albo Nazionale A126340 in data 23/03/2005
Iscritta all'Albo Regionale

Il circolo offre diversi servizi sul territorio, in particolare agli anziani ed ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, come Centro Anziani appartenente al Coordinamento Cittadino.

Dal 2008 la cooperativa, in collaborazione con il comune di Bergamo, effettua il servizio di preparazione e

consegna dei pasti a domicilio per le persone anziane o indigenti residenti nel quartiere. Per alcuni utenti i pasti sono offerti direttamente dalla cooperativa e possono essere consumati presso la sua sede. Per la fascia senile viene offerto il trasporto per visite mediche e piccole assistenze di natura fiscale e previdenziale. All'interno del rapporto di collaborazione con gli operatori sociali del Comune di Bergamo, la Cooperativa è diventata, con la nascita di *"Circolando metti in Circolo la solidarietà,"* il punto di riferimento operativo per l'ampliamento del servizio di consegna dei pasti agli anziani di Città Alta e Colli. Il servizio è attivo da marzo 2008, diventando un'attività utile e apprezzata dagli utenti, che durante l'anno 2017 sono cresciuti fino ad arrivare a 15 unità. Per alcuni utenti esiste anche la possibilità di consumare il pasto direttamente presso il ristorante del circolo. In tutto il corso del 2017 sono stati preparati in totale 5.553 pasti (in parte consegnati a domicilio e in parte consumati direttamente presso il ristorante del circolo), di cui 1440 offerti dalla cooperativa stessa a propri utenti bisognosi.

Importante è anche il ruolo che la cooperativa riveste nei confronti delle Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, offrendo annualmente e in collaborazione con la Parrocchia locale, un servizio gratuito extrascolastico *"Spazio Non Solo Compiti"*, con attività di sostegno nello svolgimento dei compiti, di recupero scolastico, di motivazione all'apprendimento con lo scopo di prevenire la dispersione scolastica e la lotta al bullismo. Infine da oltre vent'anni la cooperativa è membro della Rete Socio-Educativa : un tavolo di incontro e di lavoro a cui partecipano numerose realtà del territorio con la finalità di proporre interventi preventivi, formativi ed educativi per minori e famiglie.

CIRCOLO THE FAMILY - ALBIZZATE (VA)

Numero adesione Legacoop 10120248

Numero iscrizione Albo Nazionale A137927 in data 29/03/2005

Iscritta all'Albo Regionale

Sono molte le attività del Circolo Cooperativo nate e realizzate in sinergia con le realtà del territorio quali l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco di Albizzate, il Gruppo Alpini, il Comitato Genitori Scuole Albizzate, ADS Bocciofila La Familiare, ASD Pallavolo Yellow Panthers, ASD Ass. nuoto NILO, ASD Polisportiva S.Luigi, Associazione Giovanile MEGA, Associazione Zampe Felici), (Associazione Corriscuola), ai gruppi di acquisto solidali (GAS VARESE). Il Circolo è anche impegnato nell'organizzazione di concerti ed eventi sul territorio, in particolare il festival musicale "Owl Night festival", ossia tre giornate ad ingresso gratuito di musica live, tornei sportivi, workshop e laboratori con un programma che ha guardato ai giovani ma anche ai più piccoli e alle famiglie presso il centro sportivo comunale di Albizzate.

Attualmente è in fase di realizzazione, presso gli spazi della cooperativa, un cineforum ad ingresso gratuito organizzato presso il giardino del Circolo in collaborazione con 7 realtà associative del territorio (Amministrazione comunale, Pro Loco Albizzate, Gruppo Alpini, Comitato Genitori Scuole Albizzate, ASD Polisportiva S.Luigi, Associazione Giovanile MEGA, Associazione Zampe Felici).

COOPERATIVA IL VISCONTE DI MEZZAGO "BLOOM" - MEZZAGO (MB)

Numero adesione Legacoop 1015159

Numero iscrizione Albo Nazionale A113697 in data 21/03/2005

Iscritta all'Albo Regionale

Cinema Sin dalla sua apertura nel 1987, la Cooperativa gestisce presso Bloom una sala cinema che propone una programmazione di film d'essai. Dal 1996 è stata riconosciuta la qualifica di "Sala d'essai". Dal 1999 il

cinema Bloom è iscritto alla Federazione Italiana Cinema d'Essai ed ha beneficiato del premio annuale erogato dal Ministero per gli esercenti delle sale d'essai. Dal 2006 partecipa al progetto nazionale "Schermi di qualità". Oltre alle proiezioni, il settore cinema organizza attività di approfondimento specifico (corsi di cinema, rassegne, eventi particolari tematici, incontri con registi) talvolta in collaborazione con enti o altre associazioni di settore. Da tre anni tutte queste iniziative sono state strutturate nell'ambito del progetto "Bloomcinema, un cinema di quartiere", che si è concluso nel dicembre 2016 e ha portato ad una qualificazione della programmazione. Oltre l'attività cinematografica in sala la Cooperativa, nella stagione estiva, organizza anche rassegne di cinema all'aperto e arene estive in diversi comuni principalmente nelle provincie di Lecco, Monza e Milano. Queste rassegne vengono realizzate in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le Pro Loco o altre associazioni attive sul territorio. Solo tra il 2012 e il 2016 sono stati proiettati circa 370 film per un totale di 1400 giorni di proiezione.

Corsi La Cooperativa da 18 anni propone annualmente corsi di generi differenti (musica, danza, teatro, arte, cucina, yoga) per andare in contro alle richieste da parte di soci e fruitori del Circolo, nonché dei cittadini di Mezzago. Gli insegnanti sono soci della Cooperativa o soggetti esterni che presentano un alto livello di preparazione. L'organizzazione e il coordinamento degli stessi è affidato ad una dipendente interna alla Cooperativa. La struttura dispone di 3 sale adeguate per la realizzazione di corsi di ballo (attrezzate con specchi e parquet). Anche la sala cinema, il salone concerti e lo spazio bar vengono utilizzati per la realizzazione di corsi di musica, teatro e cucina. Tra il 2012 e il 2016 sono stati prodotti circa 230 corsi

Libreria La Cooperativa ospita nella propria struttura una piccola libreria aperta in orari serali, in concomitanza con le iniziative del Bloom. Oltre ai libri si vendono prodotti del commercio equo-solidale, giochi per bambini, oggettistica/vestiario etnico e di cooperative sociali (S.Vittore, Libera ecc). L'importanza di proporre libri in un luogo dove si svolgono concerti "alternativi" e quindi frequentato prevalentemente da giovani "alternativi" è evidente.

Teatro La cooperativa propone occasionalmente spettacoli teatrali e una rassegna annuale di teatro per bambini. Un elemento molto positivo è la presenza di un gruppo di teatro amatoriale, nata dall'annuale corso di teatro, che ogni anno propone una nuova messa in scena.

CIRCOLO FRATELLANZA E PACE LEGNANO (MI)

Numero adesione Legacoop 10150458

Numero iscrizione Albo Nazionale A137813 in data 30/03/2005

Iscritta all'Albo Regionale

Il Circolo già molto attivo negli anni '90 con rassegne di Cabaret, concerti estivi e organizzazione di mercati del Biologico diventa Circolo Cooperativa Sociale nel 2003. Oggi la sua attività si sviluppa in più settori producendo sia attività interne alla Cooperativa che su un territorio vasto, offrendo servizi culturali e di spettacolo a comuni di 3 provincie.

Nel 2000 il Circolo avvia un'attività di Agenzia Spettacoli che offre servizi a decine di comuni: rassegne di cabaret, concerti musicali, incontri letterali e iniziative di vario genere che lo portano ad acquisire la direzione artistica di un Polo Culturale costituito da 11 comuni, a tutt'oggi regolarmente attiva con la produzione di un cartellone di 22 spettacoli l'anno.

Dal 2003 produce la Direzione artistica e la gestione operativa per 10 anni dell'Auditorium di Castano Primo, portando sul palco interpreti ed artisti famosi: da Jannacci a Einaudi per la musica , da Arnaldo Foa a Marco Paolini per il teatro.

Dal 2014 gestisce il Teatro di Bovisio Masciago.

Famoso il suo laboratorio di Cabaret che ha dato spazio a comici approdati anche al programma televisivo Zelig Cabaret.

L'attività del circolo prosegue nell'organizzazione dei mercati Tuttonatura, ad oggi oltre 200 edizioni. Da questa iniziativa nel 2013 nascono gli eventi di cultura alimentare in Villa Arconati nel comune di Bollate denominate " Delizie in Villa" (ad oggi 7 edizioni).

COOPERATIVA PACE, LIBERTA' E LAVORO SIZIANO (PV)

Numero adesione Legacoop 10180014

Numero iscrizione Albo Nazionale A137373 in data 23/03/2005

La cooperativa sta affrontando una ristrutturazione radicale e conservativa delle aree a disposizione ancora non pienamente funzionali, con lo scopo di ritrovare spazi adatti per completare il suo reinserimento nello sviluppo della socialità sizianese.

Il progetto prevede una ristrutturazione degli stabili oggi adibiti a magazzino per la realizzazione di spazi comuni a servizio della cittadinanza utilizzabili per mostre, esposizioni ed eventi, di consultazione libri e di lettura, utili per lo studio, per convegni e serate a tema e infine una sala prove a disposizione dalle numerose band locali.

Anche il giardino retrostante sarà interessato da interventi di ristrutturazione e verrà qualificato come luogo a servizio degli spazi socio-culturali.

Questo progetto di ristrutturazione avrà ricadute positive sia per la cooperativa che per la cittadinanza.

Avendo a disposizione spazi strutturati per svolgere le proprie attività, cittadini ed associazioni locali vedranno accresciute le proprie potenzialità associative e potranno aumentare la propria proposta sociale per il paese. La natura e la gestione degli spazi rendono inoltre evidente la volontà della Cooperativa di intervenire positivamente nel panorama culturale di Siziano, mettendo a disposizione luoghi e curando in prima persona la realizzazione di eventi che approfondiscano e migliorino la portata della riflessione culturale locale. Rilevanti saranno anche le ricadute economiche. La gestione degli spazi, che resterà in capo alla Cooperativa, permetterà di incrementare gli introiti e di rafforzare il capitale sociale. Ulteriori ricadute positive saranno nel campo lavorativo. Questa ristrutturazione porterà all'assunzione di personale per l'amministrazione degli spazi e delle sale, con funzione di segreteria. Questo contribuirebbe alla diminuzione della disoccupazione e alla crescita dell'occupabilità nel paese.

CIRCOLO UNIONE ARNATESE COOPERATIVA SOCIALE - GALLARATE (VA)

Numero adesione Legacoop 10120173

Numero iscrizione Albo Nazionale A184495 in data 30/03/2005

Il Circolo Unione Arnatese dal 2014 organizza uno sportello per donne in difficoltà che viene gestito direttamente dai soci della Cooperativa, in collaborazione con altre due associazioni locali: Casa delle donne Gallarate e collettivo Lillith. Lo sportello è aperto 3 volte a settimana e si trova nella sede della cooperativa. L'attività del servizio si occupa di fare una prima analisi del problema e di contattare associazioni più organizzate con avvocati, e altre figure di competenza come il filo rosa di Cardano al Campo. Inoltre il Circolo collabora con il Circolo Arci di zona e con la Cgil nella realizzazione di diverse iniziative.

CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA - MILANO (MI)

Numero adesione Legacoop 10150190

Numero iscrizione Albo Nazionale A110047

Il Circolo si caratterizza sul territorio per l'attività cinematografica di qualità che offre sia ai suoi soci che ai frequentatori. Il Cineforum del Circolo nasce nel 1997 grazie all'idea e alla passione di due soci, appassionati di storia del cinema. Fin da subito il Cineforum si è caratterizzato per la **qualità dei film** proposti, per la **volontà di presentarli in maniera mai banale**, invitando **registi e specialisti** dei temi trattati, e per il fatto di non limitarsi a programmare i film di successo usciti nella stagione precedente ma pensando a una programmazione organica e a tema, ripercorrendo le varie **tappe della storia del cinema**. Allo scopo di caratterizzare in maniera ancor più marcata le varie rassegne proposte, a partire dalla stagione 2008/09 sono stati realizzati **I QUADERNI DEL CINEFORUM** che vengono distribuiti ogni lunedì sera, in occasione della proiezione del film.

COOPERATIVA SOCIALE UNIONE FAMILIARE VARESE (VA)

Numero adesione Legacoop 10120003

Numero iscrizione Albo Nazionale A164231 in data 18/03/2005

Iscritta all'Albo Regionale

Nell'ambito delle attività educative e formative, il Circolo organizza regolarmente attività formative, soprattutto in campo teatrale e musicale, ospita e coordina le attività della Scuola di Teatro "Anna Bonomi", in collaborazione con il Comune di Varese, cui partecipano ogni anno circa 40 persone di cui circa il 15 per cento sono giovani studenti delle scuole superiori. Inoltre il Coopuf collabora con la scuola di teatro **IN DRAO** espressamente dedicata ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle scuole medie.

In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Varese, COOPUF organizza una rassegna di presentazione di libri con autori intitolata "I GIARDINI LETTERARI", che porta nei parchi della città di Varese e nella biblioteca ogni estate circa 20 autori, con diversi incontri dedicati espressamente agli studenti delle scuole secondarie superiori della città, in particolare in collaborazione con il Liceo Artistico "Angelo Frattini". Per quanto riguarda iniziative dedicate a migranti è da segnalare l'appuntamento settimanale denominato "Aperitivo Teranga" curato ed animato da migranti e richiedenti asilo, in cui artisti locali e stranieri si incontrano per dare vita a momenti musicali e danzanti interculturali. Il COOPUF fornisce spazi e coordinamento a diverse comunità straniere che vivono a Varese, in particolare alla comunità nigeriana ed alla comunità filippina.

Il Coopuf collabora con molti altri soggetti alla realizzazione di eventi culturali. Consueta è la collaborazione con l'amministrazione comunale per diversi progetti, soprattutto nel settore delle attività giovanili e culturali. Frequenti sono anche le collaborazioni con i comitati di quartiere, ad esempio la realizzazione dell'evento **SANT'AMBROGIO IN STRADA**, in collaborazione con la Parrocchia e i commercianti del quartiere omonimo; il sostegno alle attività del gruppo **CONVIVA'** che opera per la rivalorizzazione di luoghi e quartieri della città frequentati da migranti e richiedenti asilo; le collaborazioni con il gruppo di lavoro **"VARESE IN MAGLIA"** che promuove le attività di lavoro a maglia con signore italiane e straniere. COOPUF ha inoltre organizzato nella stagione 2017 - 2018 diversi concerti con la collaborazione di Comune di Varese, associazioni giovanili e **INFORMAGIOVANI**. In particolare si segnalano il **LAKE&SOUND**

FEST con la collaborazione di associazioni giovanili, il concorso di band giovanili per la realizzazione della Festa del Rugby, gli eventi in collaborazione con le associazioni giovanili Substrato, Lancillotto, Covo. Infine il Coopuf, oltre ad organizzare eventi all'interno della propria sede, tramite la propria associazione culturale COOPUF Iniziative Culturali, gestisce il Tennis Bar di Villa Toeplitz insieme all'annesso campo da tennis, promuovendo lungo tutto l'anno attività culturali, musicali, teatrali, sportive e di valorizzazione del paesaggio.

SOC. COOP. SOCIALE GIUSEPPE GARIBALDI - CASSANO MAGNAGNO (VA)

Numero adesione Legacoop 10120177

Numero iscrizione Albo Nazionale A131894

Iscritta all'Albo Regionale

Il Circolo da diversi anni organizza numerosi eventi sul territorio dedicati ai bambini e ai ragazzi: festa della Befana, Ballo del Fanciullo, Torneo Calcetto Indoor giunto alla 32esima edizione.

Nel corso del 2017, il Circolo ha deciso di rivolgere la propria attenzione al tema della conoscenza della materia prima e del prodotto alimentare. Durante l'anno è stata organizzata la rassegna dell "Osteria del Buon Gusto: consumo consapevole". Alle serate, che si sono svolte presso la sede del circolo, sono state invitate realtà produttive del territorio al fine di presentare, far conoscere e degustare il proprio prodotto (miele, formaggi, birra, marmellate, frutta, verdura, salumi) descrivendo le fasi della produzione partendo dalla materia prima arrivando al prodotto finale. Durante gli eventi sono stati invitati degli esperti del settore, per dare una maggiore consapevolezza dell'importanza di prodotti sani, genuini e dalla filiera corta. Le serate di degustazione vini sono state condotte da un sommelier il quale presentava i vari vini e liquori, sia dal punto di vista organolettico, gusto ed olfatto, sia per quanto riguarda le caratteristiche produttive.